IL SECOLO XIX

Quotidiano

Data 25-08-2011
Pagina 21
Foglio 1

www.ecostampa.it

LO STRAORDINARIO VIAGGIO INIZIATO A CREMONA

Un tuffo in mare, il sogno di Marco ha commosso tutta Genova

Applausi per il giovane disabile in corso Italia Una maratona in carrozzina di 170 chilometri

Il commovente tuffo di Marco

MATTEO SACCO

MARCO ce l'ha fatta. È arrivato a Genova e ha visto il mare. Di più. Ci si è anche tuffato. Ed è con la fronte imperlata dalle ultime gocce di sudore che la fatica diventa gioia: «Siamo esausti, ma felici». Felici come Marco, disabile in carrozzina di 26 anni, da sempre costretto a immaginare un'impresa così, ora capace di realizzarla commuovendo Genova al termine del suo incredibile viaggio. Il ragazzo "della Bassa", della pianura Padana, partito da Cremona ha tagliato il traguardo, dopo un'avventura lunga 170 chilometri. Fino alla tappa finale: i bagni Sporting di corso Italia. C'è tutta la spiaggia ad attenderlo. È un'esplosione di applausi appena Marco, insieme a Claudio Ardigò, Roberto Capelli e Massimo Mussi, fa capolino da dietro un ombrellone. Tutti in piedi. Sulle note di We are the champions Marco entra trionfale sulla battigia. Ha fatto l'impresa. I *flash* lo abbagliano, quasi più del sole che alle tre del pomeriggio è alto nel cielo e l'afa soffocante. Non importa, non ci si fa caso, «ora bisogna festeggiare - afferma Roberto Capelli, corridore ed educatore del ragazzo -. È un sogno che si avvera. È una scommessa vinta contro quegli scettici che, fin dall'inizio, ci hanno dato contro. Grazie anche a tutti i genovesi. Sono in tanti accorsi qui, oggi».

Marco non sta più nella pelle. È troppo tempo che aspetta. Sono 26 anni che attende questo momento immaginando il blu di quell'acqua che adesso è lì vicino. «Non bere, mi raccomando - grida da fuori Massimo Mussi -. Questa è salata, non come la nostra». Tutto il litorale è in festa. I bagnanti si avvicinano e molti, dalla spiaggia libera, arrivano per chiedere informazioni e farsi raccontare la storia di questo ragazzo che è partito da lontano. Da Cremona, ha attraversato la val Trebbia, «che fatica», esclama Capelli. Dopo aver superato Marassi, Brignole e la Foce ha imboccato Corso Italia, per arrivare, quindi, agli Sporting. Dove Gianni Bazzurro, co-titolare dei bagni, ha organizzato per lui un'accoglienza da star. «Siamo onorati di essere stati scelti come punto di arrivo - spiega Bazzurro -. È una meraviglia vedere la felicità di questo ragazzo». Le ultime foto sono quelle di rito. Tutti in fila, vigili compresi. Ha scortato il gruppo per la città. «La compagnia non si scioglie, ma si unisce e si fortifica - spiega con la voce strozzato dal pianto Maria Rosa Ardigò, una accompagnatrice-. Oggi Marco è qui e con lui ci sono anche tutti gli altri ragazzi che soffrono».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alluvione-beffa inonda San Fruttuoso
Si spacca un maxi tubo alla vigilia delle riparazioni: strade allagate, danni ai negozi
Un tuffo in mare, il sogno di Marco ha commosso tutta Genova

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

067168

Servizi sociali